

Ringrazio Longino Contoli e quanti tra i soci hanno inteso affidarmi la presidenza dell'AS.TE.RO.: auspicio che questo avvicendamento possa risultare in qualche modo utile, come richiesto da tempo dal Presidente uscente, che io mi sentirò sempre di considerare quale "Presidente in pectore" della nostra Associazione, sia per la chiara competenza scientifica, sia per l'impegno dimostrato fin dalla fondazione.

Anche se l'AS.TE.RO. non si è svigorita nell'entusiasmo, né tantomeno negli apporti di contributi scientifici, essa rimane purtroppo cronicamente logora nelle basi finanziarie. In attesa di novità in questo campo (che ognuno di noi potenzialmente è invitato ad esprimere a favore e nell'ambito dell'Associazione), un impopolare quanto indispensabile aumento di quota di iscrizione a lire 20.000 si è reso necessario (anche per consentire l'uscita del presente numero di "Hystrix") almeno per i soci ordinari, che sono sicuro risponderanno tempestivamente al sollecito.

Ho ritenuto pertanto giusto, in questa fase di difficoltà globali per tutti, che vanno da quelle planetarie a quelle che coinvolgono le nostre vicende personali, di accollarmi anche questo compito, proprio a dispetto di vicende che non sempre mi hanno permesso di pianificare l'esistenza, come dovrebbe essere attuabile per chiunque eserciti compiti di organizzazione di ricerca e didattica. Ma ciò non sembra più preoccupare nessuno, tantomeno chi pretende di guidare la politica della ricerca zoologica ed ambientale in Italia con il clientelismo lobbistico invece che con l'incoraggiamento di gruppi trainanti, dei quali si può ben dire che la ricerca teriologica è elemento essenziale.

In attesa che le distorte dinamiche di immagine in ambito scientifico che accompagnano tale situazione, lascino il posto al serio ed assiduo lavoro di ricerca, penso sia necessario continuare a creare le condizioni per rimboccarci le maniche, procedendo in quei necessari cambiamenti, decisi sempre su base democratica, che questa Associazione, con la sua prassi assembleare e con le sue iniziative in ambito tecnico-scientifico, può continuare a rappresentare come definito e sicuro punto di riferimento. Tra questi mi piace ricordare, oltre la stessa rivista "Hystrix", l'idea di una Federazione dei gruppi teriologici attivi in Italia, di cui il "Progetto Atlante dei Mammiferi" già costituisce premessa concreta sul piano scientifico, anche al fine di attenuare una decisionalità oggi troppo accentrata in Roma; così come la promozione di convegni e seminari che diano spazio ai gruppi locali di iniziativa.

Porgo pertanto un doveroso saluto a tutti ed un sentito ringraziamento a coloro che si adopereranno per collaborare.

Roma, Giugno 1990

MAURO CRISTALDI